



INCONTRA IL FANTASY

Estratto dall'antologia 2021

"COME NOI"

(Mursia Scuola - Mondadori Education)
per la Scuola Secondaria di Primo Grado

Letture per la vita

Anna Pellizzi, Valeria Novembri

Un'antologia che punta sul coinvolgimento e sulle emozioni

Scrittrici e scrittori italiani di oggi presentano i generi della narrativa attraverso interviste e un loro testo, così da introdurre il genere con elementi vicini agli studenti.

La rubrica *Il quaderno dello scrittore* conferma questo approccio che mira al coinvolgimento dello studente: un laboratorio in cui si imparano diverse tecniche di scrittura a partire da testi di autrici e autori contemporanei.

Materiale per i partecipanti all'evento **L'antologia: incontri per la vita del 09/04/2021**, parte del progetto **DDI Didattica Digitale Integrata Plus**.



MURSIA SCUOLA



INCONTRA IL FANTASY CON MANLIO CASTAGNA



Guarda il video in cui **Manlio Castagna** presenta 5 buoni motivi per leggere il fantasy



*Mi chiamo Manlio Castagna, sono nato nel 1974 a Salerno e lavoro da sempre nell'ambito del cinema: oltre a essere sceneggiatore e regista, sono il vicedirettore artistico del Giffoni Film Festival, il più importante festival cinematografico per ragazzi. Come autore di narrativa per ragazzi ho esordito nel 2018 con **Petrademone - Il libro delle porte**, il primo volume di una saga fantasy che ha ottenuto un grande successo e diventerà una serie tv.*

Quando penso al fantasy mi vengono in mente subito le lunghe giornate estive al mare trascorse tra le pagine di storie che mi conducevano in altri mondi. Mi portavano dentro scenari intrisi di **atmosfera mozzafiato**, dove le **forze del Bene** sfidavano l'**oscurità** e il **Male**, grazie a eroi senza paura.

Delle storie fantasy amo la possibilità di una dimensione dove la "magia" non solo esiste, ma è addirittura necessaria a guidare le azioni dei personaggi. Così come il **viaggio**: un percorso ricco di sfide e missioni che diventa sempre un'occasione di crescita e di **cambiamento** per il protagonista.

In tutti questi anni ho esplorato il fantasy nelle sue varie forme, perché ci sono tanti modi per raccontare le storie fantasy. E quando sono arrivato alla Saga di Terramare di **Ursula K. Le Guin** ho trovato il "mondo" che cercavo.

La Saga di Terramare di Ursula K. Le Guin

Il ciclo di storie di Terramare è un raffinato esempio di **fantasy classico**, capace di distinguersi da tante altre opere del genere per la **grande umanità dei suoi eroi** e per la magnificenza delle sue descrizioni. Le Guin rappresenta infatti in modo magico e coinvolgente un Mondo di arcipelaghi fitti e vasti oceani, dove vivono e lottano **maghi, draghi** e **ombre**.

Il brano che stai per leggere è tratto dal *Mago di Terramare*, il primo volume della saga, ed è fondamentale per comprendere la storia. »



Ursula K. Le Guin Un pericoloso incantesimo



Ascolta la lettura espressiva di **Manlio Castagna**

Il giovane apprendista mago Ged, per impressionare la figlia di un nobile del luogo, cerca un incantesimo che la faccia trasformare in un animale. Invece comincia a leggere per caso una formula magica che spalancherà le porte dell'oscurità. Ged si renderà conto, grazie al suo mentore Ogion, che dal potere della magia derivano grandi responsabilità.

Poi alzò la testa e si accorse che la stanza era buia. Eppure lui aveva continuato a leggere fino ad allora senza accendere il lume. E anche in quel momento, abbassando gli occhi sul libro, riusciva a distinguere nitidamente ogni runa¹. L'orrore continuò a crescere dentro di lui e parve tenerlo inchiodato alla sedia. Aveva freddo. Girò la testa e vide un qualcosa accucciato dietro la porta chiusa: un informe grumo d'ombra, più buio del buio, che pareva protendersi verso di lui e chiamarlo in un sussurro. D'improvviso la porta si spalancò. Entrò un uomo, circondato di un lieve alone di fiamma bianca: una grande figura luminosa che parlò a voce alta, con brusca violenza. Il buio e i bisbigli cessarono, come se un incantesimo li avesse dissipati. Ged si sentì liberato da quel senso d'orrore, ma ancora lo gelava uno spavento mortale: perché l'uomo fermo sulla soglia, circonfuso di luce, era Ogion il Mago, e il bastone di quercia nella sua mano ardeva di un bagliore incandescente. Senza dire una parola, il mago gli passò di fianco, accese la lanterna e ripose i libri sullo scaffale.

Poi si rivolse al ragazzo e gli disse: – Non potrai mai pronunciare quella formula senza mettere a repentaglio la tua vita e i tuoi poteri. Era per quell'incantesimo che hai aperto i Codici²?

– No maestro – mormorò Ged, e con il cuore pieno di vergogna raccontò a Ogion che cosa stava cercando, e perché.

– Non ricordi quanto ti ho detto, e cioè che la madre di quella fanciulla, la moglie del Lord, è un'incantatrice? Anche la fanciulla è già una mezza strega. È possibile che sia stata la madre a mandarla da te. Forse è lei che ti ha fatto aprire il libro a quella pagina, perché tu la leggessi. I poteri che quella donna serve non sono i poteri al cui servizio sono io. Non so che cosa voglia, ma so che mi è nemica. Bene, Ged: non hai mai pensato a quanto grande sia il pericolo che circonda la magia, così come l'ombra fa con la luce? Non si tratta di un gioco, Ged, da farsi per il nostro piacere o la nostra vanagloria. Devi renderti conto che ogni parola, ogni atto della nostra Arte ha come obiettivo il bene oppure il male. Prima di eseguire un incantesimo occorre conoscere il prezzo che c'è da pagare!

Ursula K. Le Guin, *Il mago di Terramare*, Mondadori (ridotto)

1. **runa**: uno dei simboli dell'antico alfabeto germanico.
2. **Codici**: libri di magia.

PASSIONE LETTURA

Per descrivere la paura provata da Ged, il narratore dice "lo gelava uno spavento mortale". In quali altri modi si può descrivere la paura? Prova a trovarne almeno tre e poi confrontati con i tuoi compagni. Avete usato le stesse espressioni?